

Vorrei porle alcune domande: perché non ha più tenuto su *Sirio* la rubrica "La Biblioteca"? Mi piacevano le sue scelte e le sue recensioni. Tempo considerando il transito di Saturno in Pesci, lei ipotizzava una crisi dell'uso dei telefoni cellulari per l'effetto negativo sui Gemelli-terza Casa. Non mi sembra che ciò sia avvenuto, nonostante le clonazioni, le guerre tra gestori, eccetera. Anzi in Italia sono stati venduti più telefonini che in tutto il resto del mondo. Infine, a quale segno o segni si possono attribuire i Paesi scandinavi?".

Giangailo

"Su Internet si può trovare di tutto. Ci sono anche persone che, carenti di capacità comunicative, inviano lettere con richieste di aiuto, di opinioni o quant'altro. Ci sono ricercatori universitari che usano la rete per scambiarsi informazioni, perché chiunque può sfogliare un'immensa enciclopedia senza vincoli di spazio e di tempo. Lei, invece, condanna uno strumento che non conosce e ne sono amareggiato, perché la nostra società è orientata verso la comunicazione globale e l'espansione delle potenzialità della mente. La battaglia per la diffusione delle idee e delle conoscenze è una delle poche per cui valga la pena di combattere".

Claudio

COMUNICAZIONE GLOBALE

Purtroppo la quantità non è quasi mai legata alla qualità... così, se è vero che il numero dei telefonini è aumentato vertiginosamente, è anche vero che sono aumentati scandali, intercettazioni e ricatti legati ai telefoni. Anche la diffusione capillare e incontrollata di Internet porterà solo ad una maggiore confusione tra il vero e il falso. La cultura sarà puramente virtuale e nessuno metterà più piede in una biblioteca o in un archivio.

Questo mese ho scelto due lettere che non parlano di problemi personali, ma portano alla ribalta, sia pure in un'ottica diversa, degli strumenti di comunicazione e di informatica, e dunque legati alla

mi scrisse per dirmi che era mio compito occuparmi di Astrologia e di non perder tempo in sciocchezze. Fine dell'episodio.

La corrispondenza delle zone geografiche con i segni zodiacali esiste senz'altro, qualcuno l'ho reperito grazie allo studio delle oscillazioni valutarie, ma identificarli tutti in modo serio implicherebbe il lavoro di una vita e a me restano pochissimi anni di esistenza da dedicare ad altro, perché le suddette corrispondenze geografiche mi interessano, confesso, in modo minimo.

E arriviamo ai telefonini, e al suo appunto che nasce da un equivoco interpretativo. Lei ha tradotto sbrigativamente l'uso dei cellulari con la vendita dei medesimi, il che non corrisponde alla realtà. Si può vendere benissimo qualcosa il cui uso si rivelerà catastrofico. Pensi all'amianto entusiasticamente adottato in tutto il mondo e di cui ora non si sa più come liberarsi. Dubito assai che in Italia nel '94 e nel '95 si siano venduti più telefonini che "in tutto il resto del mondo" (compresi Stati Uniti e Giappone), ma è certo che in Italia gli scandali e le investigazioni legati ai te-



GEN 97

telefonini sono state clamorose coinvolgendo un po' tutti, dai padrini mafiosi ai grandi faccendieri. Che poi gli italiani continuino a comprare entusiasticamente questi magici apparecchietti è un'altra faccenda: i nostri connazionali sono faciloni, spendaccioni e vanitosi. Non escludo affatto che per molti il cellulare sia quasi indispensabile, ma per la maggioranza è ormai solo uno status symbol, come la macchina di grossa cilindrata. Sui costi si chiude un occhio. Conosco invece amici svizzeri che dopo le prime due bollette della Telecom hanno disdetto il contratto e venduto il telefonino. Prevedo che il trigono di Urano ai Gemelli continuerà ad aumentare le vendite dei cellulari, mentre l'opposizione di Plutone moltiplicherà gli scandali, le intercettazioni, le denunce e i ricatti legati all'uso del telefono.

Mi spiace di aver dovuto riassumere drasticamente la lunga e appassionata lettera di Claudio, cui rimprovero quasi esclusivamente questo: l'eccesso di entusiasmo e di passione. Criticare Internet oggi è come criticare il Papa in Polonia. Molto semplicemente non si può. Invece ritengo che qualche campanello d'allarme dovrebbe squillare. Il titolo "I sentimenti non viaggiano su Internet" era della redazione e non lo condivido. Anzi ritengo, come Claudio, che molti cuori solitari possano trovarvi consolazione. Invece mi preoccupa assai ciò che i fautori di Internet tendono a mettere in grande risalto: la diffusione della cultura in scatola. Claudio parla di una immensa enciclopedia. Ebbene, le enciclopedie sono strumenti di consultazione estempora-

nea che contengono sempre errori o comunque interpretazioni legate alla mentalità dei compilatori. Il termine "cultura enciclopedica" ha sempre avuto sfumature dubbie. La quantità è nemica implacabile della qualità. Nessun secolo prima del nostro ha conosciuto uno sviluppo così vertiginoso dei mezzi di informazione. E in nessun secolo (salvo forse il medioevo più buio) l'ignoranza è stata così vasta e generalizzata. Provi a interrogare dieci ventenni per strada: otto non sanno chi è il Presidente degli Stati Uniti e sei non sanno chi è il nostro presidente della Repubblica. Però navigano o navigheranno su Internet, e quali saranno le loro possibilità di distinguere il vero dal falso? C'è da augurarsi che chiedano solo informazioni sui cantanti rock, di cui conoscono già quasi tutto.

Non discuto la possibilità di accedere a biblioteche e archivi di giornali, utilissimi. Ma il rischio più grave, secondo me, è che tutto quanto si proietti su quello schermo venga preso per oro colato, e Dio sa che le notizie errate sono il pane quotidiano della stampa. Prendiamo l'affermazione di Giangailo: "nel '95 in Italia si sono venduti più telefonini che in tutto il resto del mondo": inserita in un canale Internet farà il giro del mondo e nel 2050 ci crederanno ancora. Claudio mi dirà: e con ciò? Appunto, nel 2050, posto che ci sia ancora energia elettrica sufficiente per alimentare i computer, la confusione tra il vero e il falso sarà totale. La cultura sarà puramente virtuale, nessuno metterà più piede in una biblioteca o in un archivio, ciò che navigherà su Internet sarà vangelo per tutti. E' questo che mi spaventa, e temo di non poter cambiare opinione.

"Il mio grande problema è trovare un lavoro... Ho fatto, e continuo a fare, concorsi ai ministeri, ma nonostante il mio brillante curriculum scolastico non riesco a passare. Mi è stato detto che, con Luna e Plutone in Vergine, quest'anno avrei trovato un lavoro stabile e che Urano in seconda Casa avrebbe stimolato cambiamenti e una strada nuova da imboccare con entusiasmo. Riuscirò a vincere finalmente un concorso? Quando sarà la volta buona?"

Giovanni

"Vorrei sottoporle il Tema di mio fratello che è sempre stato un po' difficile, anche da bambino, e poco costante negli studi. Ha avuto gravi crisi di autolesionismo, ora diminuite, ma rimangono disturbi nevrotici con manie di persecuzione, difficoltà nei rapporti sociali, tendenza a sottovalutarsi. E' stato quasi sempre in terapia, ma con scarsi risultati. Se analizzo io il suo Tema, mi rendo conto che un Marte troppo stimolato in Casa prima può dare una personalità instabile, soggetta ad alti e bassi e che il quadrato Marte-Urano può portare all'autolesionismo. Però un bel Sole in Casa decima e il trigono Giove-Marte dovrebbero aiutarlo a risolvere i suoi problemi, invece non riesce a trovare un equilibrio, nonostante tutti gli aiuti che noi familiari gli offriamo".

Alessandra

IL PROPRIO TEMA NATALE

Ci sono problemi, come la disoccupazione o alcuni disturbi psichici, che non si possono spiegare unicamente con la lettura degli aspetti planetari o dei transiti. Bisogna avere il coraggio di affrontare situazioni che richiedono iniziativa, coraggio e magari anche l'aiuto di persone esterne. In questi casi l'Astrologia riprende la sua dimensione accademica, teorica e archetipa, uscendo dalla confusione che troppo spesso la vuole come panacea di tutti i mali o come semplice previsione di tutto il bene possibile.

La lettera di Giovanni è un grido di dolore e di angoscia oggi condiviso, temo, da molti giovani. Penso dunque che la mia risposta non interessi soltanto lui. Le origini astrologiche

dell'attuale disoccupazione affondano in anni ormai lontani e, diciamo subito, che la mancanza di lavoro per tutti è il sottoprodotto di un altro fenomeno: la sovrappopolazione. Il Toro è il segno più amante del benessere e delle famiglie

numerose. Tra il 1938 e il '41, i molti pianeti in Toro determinarono la nascita di una generazione consumista e prolifica. Contemporaneamente, una orrenda guerra provocò sessanta milioni di morti e altri milioni di maschi giovani, in pri-

gionia, rimasero lontani dalle donne anche per sei o sette anni. Ovvio che si cercasse poi di colmare il vuoto, ma tale operazione si prolungò indebitamente per decenni. E adesso siamo in troppi.

Ho già accennato a questo catastrofico problema in un mio precedente articolo, parlando dell'illusione che molti bambini oggi potrebbero poi mantenere molti vecchi domani, e non ritornerò sull'argomento. Voglio invece occuparmi di Giovanni per dirgli che, purtroppo, non c'è Tema natale, per quanto bello, e non ci sono transiti, per quanto positivi, che possano garantire oggi un impiego pubblico quando, mediamente, ci troviamo di fronte a diecimila richieste per cento posti disponibili. In teoria, non avevano torto le persone che predicavano a Giovanni buone fortune con l'attuale transito di Giove al trigono dei pianeti in Vergine. Ma tali fortune avrebbero dovuto essere ancor più consi-



stenti negli anni 1990 e '91, mentre pare ciò non sia avvenuto. Dobbiamo dunque ipotizzare che quei pianeti in Vergine (e in Casa prima) non reagiscano positivamente. Temo suggeriscano a Giovanni l'idea che la sua personalità possa realizzarsi solo in un mondo burocratico, con la massima aspirazione di un impiego pubblico. Giovanni invece è in Pesci, e direi molto Pesci a giudicare dalla sua lettera dolcissima, costellata da disegni di cuori e di nuvole. Inoltre ha Urano in Casa dodicesima, che suggerisce lavori indipendenti ed estrosi.

Insomma mi sembra la persona ideale per accogliere l'invito rivolto ai disoccupati da molte parti: inventatevi un lavoro alternativo. Faccio un paio di esempi: la figlia di un mio amico, disperando di trovare un impiego in un'industria chimica, si è specializzata nella preparazione di torte per i compleanni dei bambini, può lavorare in casa e guadagna benissimo. Io stessa, attualmente menomata da una frattura a un braccio e afflitta dalla necessità di un trasloco, mi sarei rivolta volentieri, se ci fosse, a un'agenzia di baldi giovani disposti a sbrigarmi tutte le pratiche burocratiche. La nostra società ha molte necessità temporanee che chiedono solo di essere soddisfatte. Giovanni abbandoni il suo orgoglio da Plutone in prima Casa e si dia da fare.

Il tema del fratello di Alessandra è l'esempio classico di come certi aspetti e certe posizioni planetarie considerate bellissime e positive, siano in realtà pericolose quando si piazzano in un certo Tema natale. Marte e Plutone sono due pianeti violenti e ambiziosi, che

reggono male le lesioni e, quando tali lesioni esistono, è meglio che il Tema natale nel suo insieme le asseconi, senza suggerire recuperi impossibili. In modo paradossale, e contrariamente a quel che pensa Alessandra, sono proprio il trigono Marte-Giove e il bel Sole in decima gli elementi dirompendi e a rischio. Con Marte quadrato a Urano e Plutone, e dunque con forti dubbi sulle proprie capacità, questo ragazzo avrebbe dovuto avere un modesto Sole in sesta, e Giove non sarebbe dovuto ricorrere in soccorso di Marte moltiplicando il narcisismo e l'egopatia tipiche della Casa prima. Ecco perché, sebbene contenga due soli quadrati, il Tema diventa suggeritore di gravi problemi. Ai quali si aggiunge una Casa quarta troppo forte, con una divorante Luna in Toro al trigono di Giove e di Venere.

Non dimenticherei l'atteggiamento della famiglia nel comportamento di suo fratello. La sua lettera, cara Alessandra, rivela un affanno, una preoccupazione, una incrollabile tenerezza che, da parte di una sorella, suonano un po' eccessivi. Ho l'impressione che lei e i suoi genitori stiate sempre addosso a questo ragazzo, spiandone gli umori, i comportamenti, le crisi e, contemporaneamente, lo mantenete dandogli tutte le scuse per non guadagnarsi la vita.

Per un egopatico marziano questo è il massimo della felicità, anche se inconscia. Troverà tutti i mezzi per prolungare la situazione sine die. Non dico di cambiare bruscamente, ma provate a crearvi degli spazi vostri dove lui non sia sempre al centro dell'attenzione. Forse è il caso che lei, o i suoi genitori, si rivolgano a un analista per capire se e dove sbagliano.

"Una domanda mi assilla. Quali sono i punti di Plutone (e i segni più vulnerabili) che mettono in luce il lato menzognero e truffaldino degli uomini? E come si può distinguere la vera menzogna? Perché chi ha una grande voracità affettiva è incapace di rimanere legato a lungo a un partner?"

Maria, Salonicco

"La mia domanda non è personale ma riguarda i molti casi di violenza che negli ultimi anni sembrano accusare tutti gli uomini italiani di essere vere bestie selvagge e indemoniate. Non nascondo di aver sempre visto gli uomini in questa ottica (ho la Luna Iesa da Marte) e i fatti sembrano darmi ragione. Perché gli episodi di violenza di gruppo, i tantissimi omicidi e gli innumerevoli reati contro le donne emergono proprio in questo periodo? Ammettiamo pure che dopo secoli di silenzio le donne si siano decise a parlare scatenando i commenti di giornali e televisione. Ma ancora, perché proprio in questo periodo? Ci sono influenze astrali che giustificano il fenomeno?"

Anonima

QUESTI MASCHI BUGIARDI E VIOLENTI...

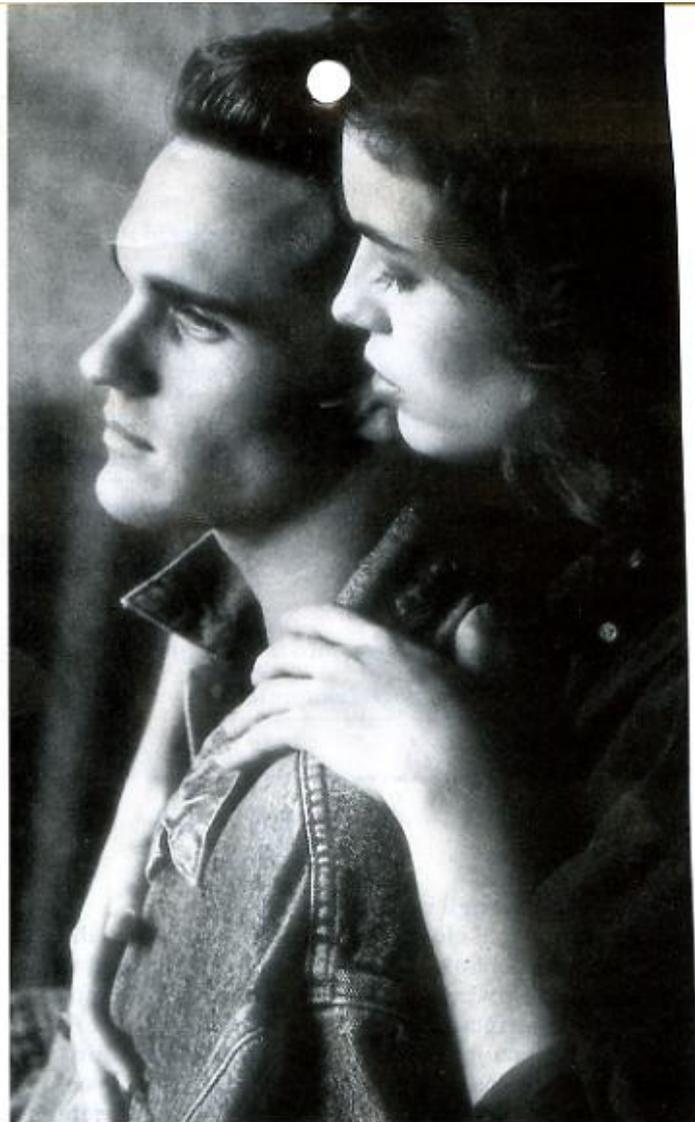
L'attenzione delle lettrici si punta su due argomenti sempre molto dibattuti: la menzogna e la violenza sessuale, che hanno come vittime proprio le donne.

Astrologicamente si presentano alcuni spunti di riflessione e di studio davvero interessanti sia per capire quanto incidono gli aspetti di Plutone sulla falsità, sia per valutare quando potrà finire questo lungo periodo di soprusi contro i più deboli.

Maria di Salonicco mi pone una lunga, e un po' intricata, serie di domande, che includono anche la gelosia e l'invidia. Per chiarezza, e mancanza di spazio, mi limito all'equivalenza Plutone-menzogna che ha sempre interessato e tutt'ora interessa, anche me.

I legami tra questo pianeta e la scarsa sincerità sono così

forti da imprimersi (indipendentemente dai suoi aspetti nei Temi natali) sul segno della sua esaltazione (Gemelli) e in particolare su uno dei suoi segni domiciliari, lo Scorpione. Per ragioni che non ho ancora messo a fuoco il suo secondo segno domiciliare, l'Ariete, sembra sfuggire clamorosamente alla regola. Anzi, una delle qualità dell'Ariete (spesso pronta a trasformarsi in difetto) è la



mania di dire sempre la verità, tutta la verità.

I Gemelli mentono spesso per abbellire la realtà, per renderla più spiritosa e divertente. Lo Scorpione, nei casi più innocenti, mente per constatare fino a che punto il suo prossimo è ingenuo. Che poi decida di truffarlo è un'altra faccenda, si passa a una seconda fase. Con ciò credo di aver risposto alla domanda di Maria circa la "vulnerabilità" di certi segni alla tentazione della menzogna. Dovrei aggiungere anche l'Aquario, e-

saltazione di Plutone per trasparenza, che però mente soprattutto per omissione, ossia "si dimentica" molto disinvoltamente di dire quello che sa, anche se potrebbe essere utile agli altri.

Gli aspetti di Plutone sollevano una problematica molto più complessa e affascinante. In linea generale, un Plutone leso nel Tema natale rende il soggetto restio a mentire, insopportabile della menzogna, ma ahimè vittima delle bugie altrui proprio perché l'argomento sfugge alla sua com-

preensione. Maria mi dice infatti di avere il Sole quadrato a Plutone, il che la rende ingenua, ma al tempo stesso attratta da uomini che la irretiscono, temo, con le loro seducenti favole.

Non dimentichiamo che l'influenza plutoniana è uno degli elementi costitutivi dell'amore del rischio. Capita dunque che un quadrato Plutone-Venere (e Maria me ne segnala una quantità) faccia scattare misteriosamente nel soggetto un'attrazione, a volte irresistibile, per persone inaffidabili. Parlo di "persone", in generale, perché sebbene Maria alluda a rappresentanti del sesso maschile, esistono anche uomini, con lo stesso quadrato Plutone-Venere, che diventano facilmente preda di belle sconosciute, pronte a svuotare il loro conto in banca o a tradirli con il primo che capita. Infine, la domanda: «Come si distingue la vera menzogna?» mi sembra tipica della particolare ingenuità suggerita da un Plutone leso. La menzogna è sempre menzogna, tanto più subdola se avvolta in mezze verità, secondo una tecnica cara agli agenti segreti. Al massimo si può fare una distinzione tra le bugie innocue ed esibizionistiche (come quelle dei Gemelli) e le bugie tese a far del male. Come quella che ci fa dire a un'amica sfiorita e depressa: "Sei bellissima in piena ripresa, e hai degli anni stupendi davanti a te".

La signora Anonima mi pone un quesito di attualità, di cui vale davvero la pena di parlare. Diciamo prima di tutto che la Luna, essendo il più rapido dei corpi celesti, nel giro di ventotto giorni forma tutti gli aspetti con tutti i pianeti. Visto al negativo, ciò significa un totale di nove opposizioni e di diciotto quadrati al mese. Insomma, una bella Luna è

una rarità e ciò spiega come i bambini e le donne, simleggiati appunto dalla Luna, abbiano nel nostro ciclo zodiacale la parte peggiore. Naturalmente ci sono aspetti peggiori di altri e, tra tutti, i quadrati e le opposizioni a Marte sono i più nefasti: nel Tema di una donna indicano il rischio di stupro o di violenza (di diverso tipo) subita anche da parte del partner e dei parenti o, nei casi più lievi, timore ossessivo del sesso. Nei temi maschili, questi stessi aspetti suggeriscono un maschilismo esasperato, l'accentuarsi della visione della donna come nemica e, nei casi peggiori, la tentazione, a volte attuata, di farle violenza.

Il disastroso quadro che, da questo punto di vista, ci viene presentato dagli anni Novanta ha ampie motivazioni astrologiche. Tre pianeti maggiori (Nettuno, Urano, Saturno) sono passati congiuntamente sul Capricorno premendo negativamente come un macigno sull'opposto Cancro, che rappresenta appunto i bambini e le donne. Da qui un moltiplicarsi di stupri, di omicidi, di violenze su minori, di orrendi traffici di ancora più orrendi pedofili. Nel frattempo Plutone, pur essendo in Scorpione al trigono del Cancro, sembra proiettare sulla Famiglia fasci di crudeltà, manifestatisi nei padri-padroni, nelle madri indegne che buttano i bambini nei cassonetti, nelle stragi di interi nuclei familiari. Il soggiorno di Saturno in Cancro ha segnato una pausa di riflessione e, soprattutto, di indignazione, ma questo 1996 sembra segnare l'apice del dramma: Nettuno, sempre in Capricorno, spalleggiato da Giove e Saturno in Ariete... Temo che solo nel 1998, con Nettuno e Urano in Acquario, potremo assistere a una vera rivoluzione positiva in difesa di donne e bambini.

Sono una persona timida, sensibile e, a detta degli altri, carina. Ho un buon lavoro, pochi amici ma buoni. Insomma una vita tranquilla. Quel che mi manca è l'amore, forse questa è l'unica preoccupazione della mia vita, perché ho un grande bisogno di essere amata e di formare una famiglia. Anni fa ho avuto anche una depressione e maledico la mia timidezza. Il 1995 è stato un anno molto positivo e da qualche mese un giovane dirigente bello, simpatico e intelligente mi dedica molta attenzione. Ma è sposato e io, che sono una brava ragazza, cerco di scoraggiarlo. Cosa si prospetta per me nel futuro?"

Sagitta '63

"Mi interesso di Astrologia da diversi anni e nella mia casistica di oroscopi ho riscontrato parecchie configurazioni Ascendente Pesci, Sole in Sagittario o viceversa, oppure Sole Pesci, Giove in Sagittario e viceversa, o ancora Luna in Sagittario e Giove Pesci, e tutte le varianti possibili in questi due segni, con qualche tocco di Scorpione o di Toro. Perché lo Zodiaco crea questa strana alchimia? Lo stesso cocktail si verifica tra Leone e Vergine e non solo riunito in un solo oroscopo, ma anche tra coniugi o tra genitori e figli. Spero che lei possa risolvere questo mistero".

Maria Rosanna



MERAVIGLIOSE "ALCHIMIE" DEL PENSIERO

La timidezza può nascondere un complesso di superiorità? L'entusiasmo per un'idea seducente può oscurare la riflessione critica? Ecco due situazioni molto diverse tra loro, che coinvolgono una i sentimenti e l'altra la tecnica astrologica, e che tuttavia hanno qualche cosa in comune: la continua ricerca di soluzioni gradite alla mente o gratificanti per la propria esistenza, in un mondo che dà ben poche soddisfazioni.

Ci sono vari tipi di timidezza. Una quasi congenita, dovuta a una paura confusa del mondo esterno e che si può superare con esperienze positive o con un buon aiuto dei genitori. Un secondo tipo di timidezza, quasi sempre

adolescenziale, nasce da una difficoltà di rapporti sociali, da un'incapacità, vera o presunta, di comunicare. E infine c'è la timidezza degli adulti, che può essere un prolungamento delle due precedenti, ma più spesso nasce da un complesso di inferiorità o

da un complesso di superiorità. Quando avanzo quest'ultima ipotesi, di solito mi guardano con gli occhi sbarrati, ma poi, se la diagnosi è seguita da una discussione serena, mi danno ragione.

Ci sono persone che si chiudono in se stesse, non comunicano, non parlano, a volte addirittura rifiutano di uscire di casa, perché temono di essere giudicate, perché paentano l'idea di non essere apprezzate quanto e come pensano di meritarsi. La simpatica "Sagitta '63" si presenta come una ragazza timida, tranquilla, riservata, ma il suo Tema natale sembra contraddirla parecchio. Plutone e Urano congiunti in

prima Casa (sia pure in Vergine) le danno una notevole opinione di sé, che infatti, a suo modo, manifesta nella sua lettera. Inoltre questi due pianeti sono trigoni a Mercurio e Venere in Capricorno e in Casa quinta, il che le dà una forte passionalità e anche un forte erotismo, sia pure moderato da fantasie adolescenziali (come spesso accade con la congiunzione Mercurio-Venere). Il Sole in Casa quarta, quadrato a Plutone, rivela forti ambizioni frustrate probabilmente dall'educazione e da un ambiente familiare molto perbenistico. Ma rivela anche una certa paura dell'uomo, confermata dal

quadrato Marte-Giove.

Ci troviamo dunque di fronte a una grossa contraddizione: una donna passionale con forti inibizioni sessuali. La sua timidezza, cara Sagitta, è uno schermo di difesa che, a suo parere, dovrebbe metterla al riparo dalle tentazioni. Perché, varcato un certo confine, lei teme di non sapersi controllare. Perciò sogna matrimonio, marito e figli dove rifugiarsi come in una fortezza. Forse il secolo scorso la cosa sarebbe stata possibile, magari con delle nozze combinate dai genitori. Adesso, invece, alle nozze bisogna arrivarci, in una struttura sociale non sempre perbenistica, ma dove la sua timidezza le sottrae delle soluzioni accettabili offrendogliene delle rischiose, come quella attuale.

Interpreti questa esperienza come un'indubbia dimostrazione del suo fascino e si faccia forza per uscire dal guscio, aggiungendo ai "pochi amici ma buoni" un bel mazzo di conoscenze, anche superficiali all'inizio, ma indispensabili per incontrare l'uomo giusto. Vedrà che tra il 1997 e il '98, con Saturno prima al trigono del Sole e poi al trigono di Marte, le cose cambieranno parecchio.

Maria Rosanna, che non mi dà la sua data di nascita, deve essere una persona molto fiduciosa e molto entusiasta, che forse considera tempo perso quello dedicato alla riflessione critica quando le si presenta un'idea seducente. Mia cara, lo Zodiaco crea alchimie di moltissimi tipi ed escludo che le combinazioni Sagittario-Pesci da lei notate siano una particolarità universalmente ripetitiva. Le stesse leggi matematiche delle posizioni planetarie lo escludono. Se pensa

che Giove passa in Sagittario, o in Pesci, una volta ogni dodici anni, la periodicità di un Sole in Pesci o in Sagittario quadrato a quel Giove si verifica appunto due volte ogni dodici anni, e l'unica conclusione possibile è che lei abbia esaminato molti Temi di coetanei. E' verissimo però che a volte si stabiliscono strane coincidenze. Anche a me capita spesso, quando per motivi di ricerca traccio tre o quattro Temi nati contemporaneamente, di trovarci dei punti comuni: o lo stesso Ascendente o gli stessi aspetti tra due pianeti rapidi e uno lento. Forse un filo sottile, legato a minuziose peculiarità dei gradi dove stanno transitando i pianeti, sottopone alla nostra attenzione un certo tipo di Temi nati. E forse per la stessa ragione, sia pure in modo più consistente, nel corso della nostra vita incontriamo "casualmente" certe persone piuttosto che altre.

Qui si cela un'alchimia misteriosa, ma identificarla con chiarezza è per il momento molto difficile. Ma per quanto riguarda le combinazioni Pesci-Sagittario che l'hanno tanto entusiasmata, mi creda, non c'è mistero di sorta. Le basterà controllare le date di nascita per rendersene conto. Poi prenda le Effemeridi, cerchi un anno in cui Giove si trovi, poniamo, in Cancro e si accorgerà che si formano inevitabilmente quadrati col Sole in Ariete o col Sole in Bilancia. E non è che in quell'anno i bambini abbiano smesso di nascere. Ne sono nati milioni, esattamente come quando Giove si trova in Sagittario o in Pesci. E in ogni benedetto giorno di quella quadratura, per un paio d'ore l'Ascendente di Ariete e Bilancia sarà stato Cancro. L'ho convinta? Spero di sì e le faccio molti auguri.

"Dieci anni fa ho sposato un uomo di età molto maggiore della mia, divorziato con figli, me ne sono accorto di figli non ne potrò mai avere nonostante i tentativi terapeutici. Abbiamo avuto periodi molto spiacevoli e adesso, alla soglia dei quarant'anni, ho capito cosa voglio fare veramente 'da grande': mi iscriverò alla facoltà di Medicina e dopo la laurea mi occuperò a livello tecnico delle patologie neurologiche, del coma e di altre ricerche. Questo potrebbe forse implicare la mia separazione coniugale, ma lo considero un progetto straordinario e liberatorio. Lei pensa che il mio Tema natale me lo consenta? Ho dei dubbi sulla mia ora di nascita, che varia di trenta minuti tra quella indicata dall'anagrafe e quella ricordata da mia madre. Come posso accertare la vera posizione del mio Ascendente?"

Bruna

"Mia figlia fa delle scelte sentimentali sconcertanti: a 16 anni un metallaro vestito di cuoio con orecchini a forma di teschio, a 18 anni un inca ecuadoriano che girava suonando musiche andine e che l'ha lasciata facendola soffrire, ma dopo due mesi (un'eternità secondo mia figlia) l'ha sostituito con un vu' cumprà senegalese, bravo ragazzo che per amore ha fatto di tutto per trovare un lavoro stabile e a questo punto a mia figlia non è piaciuto più. Adesso ha raggiunto in Germania un altro indio peruviano. Io non voglio impedirle di vivere la sua vita, ma ho paura che commetta errori difficili da rimediare. Cosa c'è all'origine di tutto questo? Il divorzio dei genitori? Da che cosa fugge mia figlia? Che cosa sogna? C'è qualcosa di rivelatorio nel suo Tema natale?"

Lia

IL MOMENTO DELLE GRANDI SCELTE

Può arrivare a venti come a quarant'anni, ma sempre è un momento di incertezza e di necessarie verifiche, nel quale non si esita a richiedere il consiglio agli Astri.

Che si tratti di dover intraprendere una "nuova vita", nuovi studi e nuove relazioni avendo ormai superato la soglia degli "anta"; oppure che si tratti di porre un limite alle esuberanze di una figlia un po' sregolata, in ogni caso una lettura attenta del Tema natale può offrire importanti spunti di analisi e di conoscenza.

Affrontiamo subito il problema dell'Ascendente di Brunna che, dal tono della sua lettera, sembra preoccuparla molto. Ho in merito due opinioni personali, certo discutibili, ma che ritengo valide. La prima è che tra un impiegato di stato civile e la mamma, si sceglie sempre la mamma. Salvo rari casi di smemoratezza, è ben difficile che una donna dimentichi il liberatorio momento del parto. La mia seconda opinione è che l'affannosa ricer-

ca dell'Ascendente (a meno che l'ora di nascita manchi del tutto) denota sempre una sotterranea, anche se inconscia, paura dell'Astrologia e la speranza - un po' patetica e un po' ridicola - che spostando l'Ascendente di qualche grado si possa cambiare il carattere, le predisposizioni e il destino.

Ho un paio di amici astrologi, molto bravi e intelligenti, che però ogni quattro o cinque anni riesumano l'incertezza del loro Ascendente e, guarda caso, ciò accade



sempre in momenti cruciali della loro vita. Il che conferma la mia ipotesi: vanno in cerca di rassicurazioni. Nel suo caso, poi, mi sembra difficile identificare se i lati scorpionici le vengono da un eventuale Ascendente Scorpione o dalla presenza di Luna e Saturno in Scorpione.

Mentre invece, dato l'alternarsi delle sue incertezze e delle sue pulsioni al cambiamento, vedo benissimo Nettuno in prima (e dunque l'Ascendente Bilancia) anziché in dodicesima, dove finirebbe con l'Ascendente Scorpione. Questo Nettuno, come accadde a decine di migliaia

di persone nate negli anni Cinquanta, è quadrato a Urano in decima, e dunque le suggerisce aspirazioni un po' velleitarie. Io non voglio scoraggiarla, al contrario, però ho l'impressione che lei debba mettere un po' d'ordine nelle sue idee.

Non trovo niente di strano nel fatto che una persona decida di riprendere gli studi a quarant'anni, conosco molti casi analoghi con ottima riuscita. Per quanto riguarda il suo matrimonio... basta il tono con cui ne parla per capire che è finito, e senza troppi traumi, da una parte e dall'altra. I suoi programmi per quel che farà "da grande", invece, mi sembrano un po' precari nonostante la fermezza dei suoi propositi.

Se ho ben capito dalla sua lettera, lei deve prima ottenere un diploma di maturità e poi iscriversi a Medicina, di cui non sa nulla. Di solito, la scelta di una specialità così precisa come la neuropatologia nasce al secondo o terzo anno di studi. Invece lei ha già preso la sua decisione alla cieca e ha addirittura stabilito che si occuperà del coma. Qui ci vedo un netto tocco scorpionico che le consiglio di mantenere a livello di sogno privato, senza parlarne con futuri compagni di studi e colleghi per non fare la figura dell'ingenua.

I transiti l'aiuteranno a prendere le iniziative giuste. Dopo un 1997 un po' difficile (Saturno opposto al Sole) avrà un periodo esaltante con Plutone al trigono di Urano e Saturno al trigono di Plutone e di Venere.

Veniamo ora a Lia. Il Tema di sua figlia è abbastanza parlante: una Sagittario, col Sole esattamente congiunto a Nettuno; quindi adora le avventure stravaganti con uomini sempre diversi. Però questa con-

giunzione si trova in Casa sesta, e dunque Annalisa predilige ragazzi a lei inferiori, verso i quali mantiene un atteggiamento da colonizzatrice-missionaria tipico del Sagittario. Altro elemento importante, la congiunzione Venere-Marte in Scorpione e in Casa quinta, che scatena, mi perdoni, una notevole fame di sesso.

Una bella Luna in Leone e in terza escluderebbe che tra lei e sua figlia ci siano rapporti difficili, anche se la Luna in Leone dà sempre della madre un'immagine che si vorrebbe superare. In questo Tema molto dinamico e molto stimolato c'è un solo aspetto negativo (quelli con i punti cardinali non contano): Giove in settima quadrato a Plutone in quarta. Spesso significa fidanzamento interrotto e, semmai matrimonio ci fosse, sarebbe voluto per dispetto verso i genitori e destinato ad avere breve durata.

Apprezzo dunque la sua prudenza nel tollerare la stravagante sfilata di personaggi che sua figlia le ha proposto. Continui ad astenersi dai commenti, ma si astenga anche dalle elargizioni di denaro, poiché questo è un altro simbolo di Giove. Anzi, se può, in modo indiretto, faccia capire a questi metallari e suonatori di piffero che non potranno mai essere aiutati finanziariamente da sua figlia. E tolga ad Annalisa la possibilità di farlo.

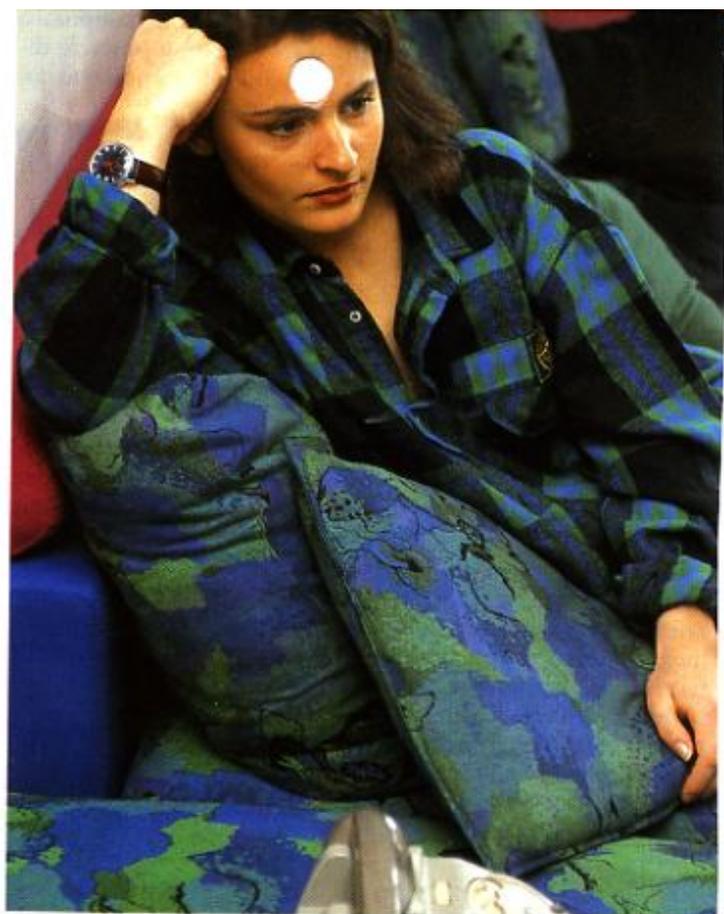
La contestazione e la sregolatezza vanno benissimo finché si può contemporaneamente godere di un minimo di comodità, indispensabili soprattutto per una Luna in Leone. Sua figlia è ampiamente maggiorenne. Vuole andare a vivere in Germania? La lasci partire con duecento marchi e la sua benedizione e poi rifiuti qualsiasi contributo ulteriore. Vedrà che qualche reazione benefica non tarderà a manifestarsi.

"Sono stata allevata dai miei nonni finché mia madre, ricoverata in sanatorio, non è guarita, ma la nostra convivenza è stata pessima e, per liberarmene, a 17 anni ho sposato un ubriaccone, un violento e perverso. Mi sono separata nell'82 e da quel momento Furore, la mia prima figlia, ha cominciato a drogarsi. Si tratta di un momento dovuto ai transiti oppure dalla droga non uscirà mai? Ha sempre rifiutato le comunità e adesso non la voglio più in casa perché devo salvaguardare mia figlia minore e il mio nuovo compagno, che è un'ottima persona. E' colpa del mio carattere e delle mie scelte se Furore ha conosciuto il mondo della droga? Dimenticavo di dirle che ho un fratello schizofrenico. Esiste questo pericolo anche per me? La mia dodicesima lesa potrebbe significare ospedale o prigione? Sono molto vendicativa, ho causato grossi guai giudiziari al mio capo, che però se li meritava e qualcuno doveva fermarlo. Mi scuso per averle fatto perdere tempo prezioso (altro mio vizio: opprimo le persone)".

"Non so 52"

"Ho letto il suo libro: La noia di Priapo che mi è piaciuto moltissimo e mi è esploso in testa sollecitando un'insonnia che mi costringe a scriverle. Mi complimento con la sua capacità profetica. Le notizie sulla 'pazzia bovina' confermano in maniera sorprendente quanto scrisse otto anni fa".

Ludovico



VOLER BENE È MEGLIO CHE FAR BENE

Come avviene sempre più spesso, la nostra vita turbolenta e materialista ci allontana sempre più da un'analisi severa, ma serena di quello che si è fatto o si sta facendo per chi si ama. Si fa appello agli Astri o si accusano i transiti, per ogni problema che ci affligge, ma a volte basterebbe guardare dentro di sé (o nel proprio Tema natale) per riscoprire l'affettività perduta.

Cara signora "non so 52", ci sono a volte dettagli parlanti, rivelatori, che la dicono lunga su chi mi scrive ancor prima che io esamini il Tema natale. Il suo pseudonimo bislacco, quasi una frase intera, in pratica sembra voler impedire un colloquio diretto. Immagini se io dovessi dirle

«Non so che cosa consigliarle, non so 52». Chi ci capirebbe qualcosa? Da qui una prima deduzione, sia pure ipotetica: lei non ha molta voglia di essere capita fino in fondo. La sua lettera è lunga, intensa, ma elusiva. Non mi spiega perché, dopo la sua separazione da un marito così infame, la sua figlia maggiore è

peggiorata, cominciando a drogarsi, mentre la seconda, che prima aveva grossi problemi, è rifiorita. Ciò non può dipendere soltanto dal diverso Tema natale delle ragazze, ma da qualcosa che si era creato nell'ambiente familiare. Mi parla, anche solo in estremo, del suo carattere vendicativo, ma non descrive affatto quei comportamenti verso la figlia drogata, per la quale ha scelto un altro pseudonimo sconcertante: Furore. Il problema della droga è così grave che non mi azzarderei mai a fare previsioni. Mi sembra astrologicamente significativo che questa ragazza Gemelli, con due pianeti in Vergine e due in Cancro e un Mercurio molto leso, abbia

avuto un'adolescenza e una giovinezza difficili tra la fine degli anni '80 e gli anni '90. E' poi un peccato che nel Tema di Furore, i segni di Fuoco siano tutti vuoti, privandola di vitalità, di slanci ed eventualmente anche di generosità... Però Mercurio è riscattato dal trigono a Urano, il Sole è riscattato dal trigono a Giove (che è comunque segno di fortuna) e c'è un bellissimo Saturno in Casa settima al trigono della Luna. La mia diagnosi? Furore può trovare senz'altro una via di salvezza attraverso il lavoro (Urano), l'incontro fortunato con un uomo (Sole trigono a Giove) e un matrimonio "ragionato", deciso col buon senso e non con la

**Ogni tanto
sarebbe bene
affidarsi agli slanci
del nostro cuore.
Aniché pensare
sempre e solo
razionalmente
"al bene"
di qualcuno,
dovremmo
sforzarci di
"volarle bene":
spontaneamente e
sinceramente.**

cieca passione. Lei fa benissimo, cara non-so-52, a troncare la convivenza con Furore, anche per il bene di Furore stessa. Ma nel frattempo cerchi di ragionare un po' su di sé, trasformi, se possibile, quel "non so" in un "chi sono io?". Prima di tutto vorrei assicurarla su un punto da lei sollevato proprio a casaccio: se una dodicesima parzialmente lesa e molto riscattata dovesse provocare la schizofrenia, o condurre al carcere e all'ospedale ci sarebbero ben poche persone in circolazione...

E' abbastanza significativo che lei concentri la sua attenzione proprio sull'aspetto forse meno rilevante del suo Tema. Ne dimentica invece altri, come quel Marte in Scorpione congiunto all'Ascendente e trigono a Urano che la rende non solo vendicativa (la vendetta è uno dei piaceri segreti dello Scorpione), ma anche violenta. E un Sole molto ben sostenuto dal trigono a Saturno, ma opposto a Plutone che suggerisce grandi ambizioni e una volontà, frustrata, di domi-

nare in famiglia. Lei ha un'intelligenza notevole e una volontà di ferro che si risveglia solo se stimolata dalle difficoltà e dai rischi e una capacità quasi straordinaria di risorgere quasi dalle proprie ceneri ricominciando daccapo la propria vita (bella Casa ottava sommata all'Ascendente Scorpione). Insomma, nonostante i suoi indubbi problemi, lei sa difendersi benissimo e Urano di transito, superato il quadrato a Marte, determinerà positive evoluzioni. Purché lei collabori moderando l'aggressività, l'invadenza e la smania di vendetta.

Sa cosa le procura quel Saturno lesa in dodicesima? Il complesso della "Bilancia deviata", che trasforma il concetto di giustizia in una difesa spasmodica dei propri diritti veri o immaginari. Insomma, lei potrebbe essere una di quelle persone che non vogliono mai avere torto. Infine, si occupi un po' di quella povera Venere lesa in Capricorno, che l'ha privata sì di affetti, ma forse l'ha resa anche scarsamente affettiva.

Si abbandoni di quando in quando agli slanci del cuore e anziché pensare razionalmente "al bene" di sua figlia, cerchi impulsivamente di "volarle bene".

La lettera di Ludovico mi ha commossa, come sempre accade quando qualche raro, rarissimo estimatore dell'Astrologia scopre che io scrivo anche romanzi, e soprattutto li legge. Io non mi sono poi tanto stupita di aver anticipato la "pazzia bovina", perché mi aspettavo che qualcosa del genere capitasse ai poveri animali. Il mio romanzetto era di una fantascienza, diciamo così, realistica. Spero di trovare il tempo per scrivere a Ludovico direttamente.

Lo so che le mamme ansiose te hanno ormai rotto le scatole, ma pensi che l'Oroscopo di mia figlia mi ha gettato nel massimo sconforto fin dai primi mesi dopo la sua nascita. Gli aspetti negativi della sua Luna e di Saturno in quarta Casa mi fanno pensare a rapporti disastrosi con i genitori, soprattutto con la madre, ossia con me. Troverà tempo e spazio per darmi un piccolo consiglio su come mi devo comportare?"

Rosa

"Cattiva Lisa, per il suo articolo di marzo dove definisce Lady D. una 'Cenerentola da discoteca'. E non solo perché infrange una storia romantica, non solo perché giustifica le corna (considerando i benefici monetari, da buona Toro). Ma perché fa assurgere Elisabetta al ruolo di buona madre (sic!) in quanto regina con un carico di responsabilità (ottimo vederla quando raccoglie le prede cacciate dal re consorte), e addirittura difende 'il buon Carlo'. Io leggo nella sua lettera, cara Lisa, acrimonia personale e una feroce disillusione su certi valori. E poi ci si rivolge a un'astrologa come lei per avere un parere basato su constatazioni astrologiche, mentre nella sua risposta non se ne trova traccia. Coraggio, si arrabbi un po' come mi arrabbio io quando vedo tanta preunzione in persone che dovrebbero avere disponibilità di vedute e conoscenze astrologiche usate non per distruggere, ma per costruire a dispetto delle proprie opinioni e amarezze. Con lei e contro di lei".

Lisa

SENTIMENTI VERI E FASULLI

Da una parte una madre "angosciata" (tanto per cambiare) dai presunti aspetti negativi del Tema natale della figliuola. Amore, sensi di colpa e Astrologia si mescolano in questa vicenda. Dall'altra una lettrice che difende a spada tratta il presunto "grande amore" di Diana per Carlo d'Inghilterra. E qui, più che l'Astrologia, entra in campo l'analisi di un fenomeno di costume: i falsi sentimenti costruiti dai mass media.

E' il periodo delle madri in pena. Ho cercato di confortarne una il mese scorso ed eccone una seconda, che poi è quasi un'abbonata fissa, dal momento che ha avuto tre figli in pochi anni e ogni volta mi ha scritto una lettera angosciata. Da qui una

prima diagnosi: le sue angosce non nasceranno da una stanchezza fisica, da un corpo sfibrato da continue gravidanze, allattamenti, notti perdute accanto alle culle? E se rallentassimo un po' il ritmo di questa febbrile riproduzione della specie? In secondo luogo, dico a lei quanto ho ripetuto già



molte volte: gli astrologi dilettanti non dovrebbero mai occuparsi dei Temi delle persone care, e soprattutto dei propri figli. I coinvolgimenti emotivi sono tali da escludere qualsiasi chiarezza interpretativa e qualsiasi obiettività di giudizio. Dalla sua lettera mi par di capire che lei sia mossa da sensi di colpa probabilmente immaginari, insomma ha paura di essere "una cattiva madre" e legge nei Temi dei suoi figli una conferma di tale paura. Per favore, cerchi di non vedere soltanto le negatività. La sua piccolissima terzogenita ha una bella Venere e uno splendido Sole al trigono di Marte in decima, che la farà trionfare su un ambiente familiare pesante e mole-

sto per la sua piagnucolosità (Saturno in quarta e in Pesci). Insomma, invece di vedere narcisisticamente solo se stessa come madre nel Tema della figlia, prenda in considerazione le grandi risorse morali e creative della piccola che poi, data la tenerissima età, potrà sfruttare al massimo i lunghi transiti, per lei spettacolari, di Urano e Nettuno in Pesci.

Cara Lisa, non mi arrabbio affatto, anzi le sono grata per darmi l'occasione di chiarire altri punti a proposito della telenovela ormai fantozziana di Carlo e Diana. Mi rendo conto che il mio articolo di marzo era troppo ironico e antro-

“Via col vento” è da sempre l’emblema della passione che travolge la razionalità... come capita, a volte, alle nostre lettrici.

pologico (l’allusione all’imprinting delle fiabe). Cercherò ora di esprimermi con la maggiore semplicità possibile. Punto primo, non ho analizzato il Tema dei due personaggi perché la mia risposta non riguardava loro, bensì l’immenso pubblico che, come lei, soffriva e piangeva con Lady D. Dovevo dunque occuparmi di un fenomeno di costume e al massimo avrei potuto alludere alla presenza di Saturno in Pesci per spiegarlo. Punto secondo, non vedo dove io abbia giustificato le corna in base ai benefici monetari. Semmai l’ha fatto Diana, che Toro non è, chiedendo pacchetti di miliardi. Punto terzo, io ricordo Elisabetta bambina chiusa a Buckingham Palace durante la guerra perché la famiglia reale voleva condividere i rischi del suo popolo decimato dalle V2; ricordo Elisabetta giovanissima gravata dal peso di una corona che la costringeva a occuparsi di un paese vittorioso sì, ma semidistrutto, oberato dai debiti, costretto ad abbandonare il suo prestigioso impero. Insomma, una donna che, simpatica o no, ha rispettato per tutta la vita i suoi pesantissimi doveri. Timidamente mi azzardo a dire che questi per me sono autentici valori. Punto quarto, lei vede nella mia lettera “una feroce disillusione su certi valori”. Ha

perfettamente ragione, se allude ai valori di autodisciplina, decoro e capacità di sacrificio or ora citati. Mi sembra invece di capire che lei alluda al sentimentalismo, all’infatuazione collettiva per una “storia d’amore” dove l’amore non c’è più e probabilmente non c’è mai stato. Tralasciando il riferimento alle favole, che mi pare lei non abbia capito, rimane il coinvolgimento della televisione che ci ha abituati allo sciorinamento dei lamenti in pubblico e alle risse furibonde. Diana piange? Ha ragione Diana e, dunque, maledetti siano Carlo ed Elisabetta. Io sono di parere opposto e lo dico. Se lei pensa che ciò sia distruttivo, ha diritto alla sua opinione. Io ritengo che sia invece costruttivo aiutare la gente a pensare con la propria testa, anziché lasciarsi travolgere dall’onda di sentimentalismi costruiti dai mass media, con molte ovvie falsità. Come la storiella paradossale di Elisabetta, trasformata in cane da caccia, che raccatta le quaglie uccise per riportarle al marito. Mentre invece, per rigide regole di etichetta, la regina può abbassarsi solo per baciare i bambini. Il gusto di calunniare fa vendere i giornali e fa audience in televisione. Fanno audience anche i lamenti e Diana piange tanto. Evviva Diana, allora. Temo che, se andiamo avanti così, i futuri governanti di tutto il mondo saranno scelti in base alla potenza delle loro ghiandole lacrimali. Le sembra bello? Un’ultima cosa: lei parla di una mia “amarezza” alludendo, neanche tanto velatamente, a una mia triste vita sentimentale. Si rassicuri. La mia vita sentimentale è stata varia, ricca, appassionante e lunghissima. Forse per questo ho pianto molto poco. Spero che me lo perdoni.

"Sono una ex moglie separata, ora vedova. Al momento della separazione ho dovuto lasciare mia figlia decenne col padre per lavorare all'estero. Dopo quattro anni ho ripreso con me la ragazzina in casa. La mia madre dove viveva già mio figlio primogenito. Sorvolo sul rapporto allucinante col padre psicopatico e passo ai rapporti che mia figlia ha ora con me. Io paziente, conciliante, permissiva per sensi di colpa. Lei insicura, influenzabile, egotica e violenta. Si è accoppiata con uomini molto più maturi che l'hanno sfruttata e violentata moralmente. Dopo ogni batosta tornava da me, ma dopo l'ultima le ho chiuso la porta in faccia. Ora vive con un individuo problematico che la tiene avvinghiata a sé e le inculca un odio feroce verso di me, mentre fa del padre un mito. Lei dice che non lo ama ma sta con lui perché è premuroso..."

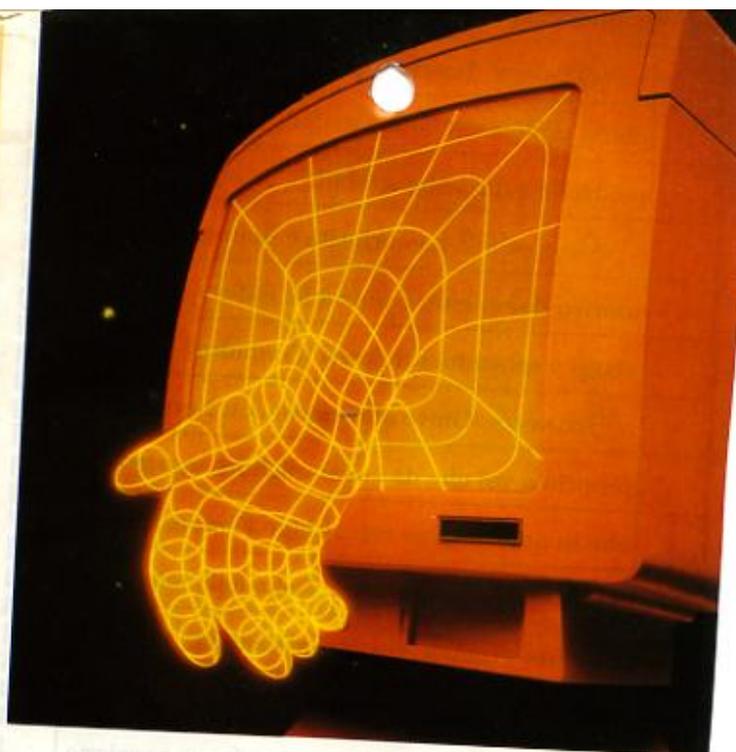
Madre in pena

"Tutti i settimanali e periodici, salvo Sirio, scrivono Acquario con la C, che significa (come dicono tutti i vocabolari) vasca per pesci e non segno zodiacale. Che credibilità possono avere questi esperti che non scrivono in modo corretto?"

Liselotte

Qual è il suo codice Internet?"

Federico



I SENTIMENTI NON VIAGGIANO SU INTERNET

Le nuove "autostrade informatiche" rischiano solo di escludere ulteriormente il contatto umano diretto alimentando al massimo il narcisismo già dilagante. Invece le persone hanno sempre più bisogno di comunicare, di sfogarsi, di capire, di cercare - anche attraverso lo studio degli astri - una soluzione ai tanti problemi morali e sentimentali che le coinvolgono.

Cara "Madre in pena", una bambina di dieci anni che è certamente vissuta in un clima familiare burrascoso e si vede privata della mamma ha subito senza dubbio dei traumi enormi. Impossibile sperare che ne esca indenne. Lei, cara signora, ha la Casa quinta (dei figli) in Bilancia,

che è un segno razionale ma freddo, con Giove trigono a Luna e Saturno congiunti in Acquario (di nuovo razionalità e freddezza) e quadrato (alludo sempre a Giove) a Plutone e Marte congiunti in Cancro e in Casa seconda, il che rivela preoccupazioni forse eccessive per le sue condizioni finanziarie. Infine, Mercurio

congiunto al Sole si oppone a Saturno, e direi che marito e figli sono stati coinvolti da un'unica visione negativa. Temo che lei, oltre ai sensi di colpa, abbia delle colpe reali. Era proprio necessario andare addirittura all'estero "per sopravvivere" (il che implica un guadagno riscato)? In Italia, nel 1976, un lavoro anche umile per "sopravvivere" accanto a sua figlia l'avrebbe trovato. Ma ritengo futile, oltre che dannoso, piangere sul latte versato.

Analizziamo invece la situazione attuale, che si presta a operazioni di recupero. Sua figlia, con la Luna in Cancro al sestile di Plutone e Urano e al trigono di Nettuno, riuscirà a mio avviso a modificare la visione che ha attualmente della madre, la cui immagine è destinata a un'evoluzione. Più difficile liberarsi dell'immagine del padre perché quella stessa Luna, quadrata a Sole e Marte congiunti in Ariete, si è fissata sulla figura

dell'uomo violento e violentatore. Lei sbaglia, temo, pensando che sua figlia voglia "idealizzare" il padre vedendo in lui una specie di santo. Al contrario, l'idealizzazione è già avvenuta, purtroppo in modo perverso, e sua figlia ha continuato a cercare dei partner che somigliassero alla figura paterna che ho descritto poco sopra. Finché si stancherà di subire tante angosce. Il fatto che abbia scelto finalmente un compagno "premuroso" mi sembra un bel passo avanti.

Ne approfitti, cara signora, per avvicinarsi a sua figlia non con consigli pessimistici e ramanzine, ma con qualche autentica manifestazione d'affetto. Si dimostri comprensiva e ottimista, anche se in fondo al cuore non lo è, le mandi qualche regalo, rimanga un po' nell'ombra invece di intervenire continuamente e quando interviene lo faccia in modo positivo, magari dimostrando un po' di sim-

“Dialogare” con lo schermo di un computer rischia di far aumentare l’isolamento personale, diminuendo le occasioni di rapporti umani ed aprendo le porte ad ogni sorta di manipolazione dell’informazione, senza più alcun controllo, neppure quello della nostra intelligenza.

patia verso questo ragazzo che deve avere avuto, anche lui, una vita assai difficile. Lei si sente investita del compito molto vergineo di correggere sempre gli errori altrui. Se ne dimentichi, e cerchi di mettere in pratica la miracolosa virtù cristiana della carità.

Cara Liselotte, *Sirio* ha un grande merito nello scrivere correttamente “Aquario” senza quella C che trasforma un segno zodiacale in una vasca per pesci. Ma la consultazione dei vocabolari è ormai ignota. Si va dove ti porta l’ignoranza, e l’ultimo strafalcione pubblicato su un giornale diventa regola. Ormai si scrive pò e bè anziché po’ e be’, ceko con la k, che non esiste nel nostro alfabeto e jugoslavo con la y, anziché usare la legittima j. E temo ciò avvenga perché, grazie a Jovanotti, la J viene pronunciata come Gi, all’inglese. Non escludo che nei corsi di

letteratura italiana, tra qualche anno, si parli di Giacobone da Todi...

Caro Federico, non sono abbonata a Internet e non lo sarò mai, anche se sono sicura che questo delirante mezzo di comunicazione avrà un enorme successo, per varie ragioni. Prima di tutto esclude il contatto umano diretto alimentando al massimo il narcisismo già dilagante: ciascuno, dialogando con uno schermo, avrà l’impressione di dialogare con se stesso. In secondo luogo (e trascuro i lati malavitosi di sfruttamento del mezzo) consentirà di diffondere notizie false o approssimative senza più controlli, perché nessuno andrà più nelle biblioteche o negli archivi “reali” (e non virtuali) a fare verifiche. In terzo luogo contribuirà a costruire l’immensa fortuna, in termini di miliardi di dollari, delle compagnie telefoniche. Che per il momento tengono un profilo bassissimo, parlando addirittura di grandi vantaggi economici per gli utenti. Ma quando questi utenti saranno completamente stregati, alzeranno vertiginosamente i prezzi. Come fanno gli spacciatori, che danno ai ragazzini le prime dosi gratis per poi farne degli schiavi della droga. Nel frattempo, gli adepti di Internet parlano già come se fossero membri di una setta, ossia in modo noiosissimo. Il che mi fa intravedere un vantaggio: nel prossimo futuro, milioni di imbecilli trascorreranno ore e ore davanti agli schermi Internet, evitando di fare danni altrove.

Mi perdoni, caro Federico, ma per quanto mi riguarda ritengo che non solo la rilettura di *Guerra e Pace*, ma anche quella dei romanzi di Agatha Christie sia un modo più utile e più dilettevole di trascorrere il tempo libero.

Le lettere del mese

"L'uomo che amo prima era affascinante e spassoso, adesso è malato, scorbutico, spersonalizzato e insipido. Io sono scrittrice, poetessa, saggista. Da giovane ho vinto un concorso di bellezza. Però sono povera. Lui ha tanti palazzi e tanti miliardi. A me piace tanto ma lui non mi vuole. Adesso ha subito un'operazione grave. Potrà recuperare? Deve seguire una terapia modernissima oppure andare a Lourdes? Rivolgersi a Milingo o a Sai Baba? Qual è la tattica giusta per riconquistarlo? Quando sente la mia voce al telefono riattacca. Sono andata a trovarlo in ospedale e mi ha fatta cacciare dal dottore. Mi rimanda i regali attraverso i carabinieri. Ho ancora qualche speranza?"

Elda

"L'anno appena trascorso è stato per me davvero tragico, e rianalizzando il periodo alla luce dei transiti devo ritenere responsabile Urano transitante sulla mia Luna in ottava Casa. Ma francamente, che io sappia, nessuno ha mai attribuito a Urano caratteristiche così negative. Questo pianeta indica sì cambiamenti repentini, ma di natura sostanzialmente positiva. Ora mi chiedo, cosa accadrà quando Urano in Aquario andrà a quadrare i miei pianeti in Scorpione?"

Laura

Doce posso trovare Effemeridi anteriori al 1990 e posteriori al 2000?"

Valentino

IL MITO DEGLI "AMORI IMPOSSIBILI"

Sono sempre numerosissime le lettere di donne accomunate da un unico cruccio: amare un uomo che non le ricambia. A volte poi, questo sentimento diventa così ostinato da sfidare ogni logica e anche ogni considerazione astrologica. In questi casi, più che nei transiti bisognerebbe davvero confidare... in un miracolo.

Darò le mie risposte in ordine inverso, risalendo dall'ultima domanda alla prima. Valentino può comprare il primo e l'ultimo volume delle *Effemeridi di Barth: 1860-1900 e 2000-2020*. Le ottime *Effemeridi del secolo di Ciro Discepolo* (ed. Armenia) arrivano fino al 2010. Un secondo volu-

me dello stesso autore arriva fino al 2050, ma purtroppo ha cambiato grafica ed è di difficile consultazione per i transiti. Valentino mi chiede molte (troppe) cose e forse gli risponderò direttamente. Anche se il suo alludere a Saturno come "il grande malefico" mi fa davvero cascare le braccia.



Anche Laura vorrebbe attribuire ogni possibile disgrazia a Saturno e si stupisce che Urano faccia danni perché, a sua conoscenza, questo pianeta è sostanzialmente positivo. Cara signora, devo purtroppo dirle che le sue conoscenze sono scarse. Se le capitasse di leggere il volume *La natura dei pianeti* di una certa Lisa Morpurgo, avrebbe modo di aggiornare le sue idee sull'argomento. Inoltre, nel suo Tema natale lei traccia aspetti di quinconce, Nodo lunare e Luna nera che, secondo me,

non esistono proprio. L'unico aspetto duro è la quadratura di Luna e Giove a Mercurio e Venere (Saturno resta fuori gioco). E' comprensibile che il transito di un pianeta violento come Urano su un punto tanto sensibile abbia provocato la morte (Casa ottava) di donne (Luna) a lei care (Venere). Ma il suo pessimismo per i transiti futuri non mi sembra fondato, specie se espresso nei termini che lei mi espone. Quando Saturno quadrerà i suoi pianeti a fine Capricorno, nel 1998, Urano sarà sul dodicesimo e tredicesimo

grado dell'Aquario e dunque non colpirà più Mercurio e Venere in Scorpione. Insomma sarà colpito solo uno degli estremi dei suoi quadrati natali e non tutti e due. È tuttavia curioso notare che riaffiora un argomento da me già trattato il mese scorso: la paura dei transiti di Urano in Aquario supera quella, ai tempi ben più legittima, dei transiti di Urano in Capricorno. Al punto che la logica va a farsi benedire e lei stessa, cara Laura, dopo avermi detto che Urano sulla sua Luna ha provocato la morte di sua madre, aggiunge che suo fratello, invece, con Urano quadrato alla Luna in Bilancia è andato a vivere felicemente con la sua ragazza; dimenticando che sua madre era anche la madre di suo fratello. Anche lui, suppongo, un po' di dolore l'avrà provato. O no? E poi ricordi che due o più pianeti congiunti nel Tema natale resistono ai transiti negativi molto meglio dei pianeti single.

Mi spiace veramente che il poco spazio a disposizione non mi abbia concesso di riprodurre per intero la lettera di Elda, che è un piccolo capolavoro e sembra riassumere, portandoli all'apice, i lamenti e i problemi di tante altre donne. Forse più confuse di Elda, meno incisive e meno pittoresche nell'esposizione dei propri drammi, ma tutte accomunate da una piaga sanguinante: amano un uomo che non le ama. Ma secondo loro potrebbe amarle, anzi dovrebbe amarle, e forse per conquistarli basta aspettare, studiare la tattica giusta, sperare negli astri. Cara

amica, lei ha un Sole in Pesci al trigono di Marte e di Urano. Potrei definirla una sentimentale violenta, che crede nell'azione e nell'assalto alla baionetta. Ha visto il film *Attrazione fatale*? Era un bell'esempio di ostinazione femminile da evitare a tutti i costi, anche per non finire ammazzate in una vasca da bagno.

Una cosa non cessa di stupirmi, nel suo caso e in molti altri: perché mai una donna certamente affascinante (e lei lo è) si aggrappa rabbiosamente a un uomo che, descritto dalle sue stesse parole, è scorbutico, spersonalizzato, insipido, per di più vecchio e con un ano artificiale? Se lei pensasse ai miliardi di questo signore, potrei anche capirla. Per ottenere la sicurezza materiale si fa questo e altro, lo trovo perfettamente logico. Ma dalla sua lettera, se non sbaglio, risulta che lei lo ama, o meglio, usando le sue stesse parole "lo vuole". E vede nei rifiuti di lui l'atteggiamento masochista di chi allontana da sé la donna che potrebbe farlo felice. Oppure, seconda versione, è un uomo nobile e generoso che non vuol far condividere il proprio triste destino dalla donna amata. Dal Tema lo si direbbe una persona molto attiva, intraprendente, ma ormai stanca. Elda carissima, è sicura di non essere lei, la masochista? Non pensa che una visitina a Lourdes (più economica di Milingo o Sai Baba) potrebbe giovarle? Magari, dopo un'immersione nella piscina miracolosa, potrebbe capire quanto sia seccante vedersi riconsegnare i regali dai carabinieri.

E poi confidi nei transiti. Nel 1997, con Nettuno al trigono della Luna natale, vedrà accadere qualcosa di nuovo e di positivo nella sua vita.

Le lettere del mese

"Se non sbaglio, lei non ha mai trattato l'argomento denaro inteso come vincite. Forse perché l'amore e la salute rimangono in primo piano. Sto facendo una piccola ricerca a riguardo e noto che i valori dominanti sono Toro, Gemelli, Leone e Scorpione. Mi sorprende il fatto che gli astri li rappresentati sono spesso in quadratura. Eppure i miei conoscenti con questi valori vincono spesso al lotto o ad altre lotterie. Penso comunque che se non esiste una certa predisposizione nel Tema di nascita non si vince mai, come capita a me".

Carla M.

"Vorrei un'informazione che credo possa interessare molti: il transito di Urano in Acquario cosa porterà alle generazioni del 1956-1962, che alla nascita avevano questo pianeta in Leone e ora l'avevano in opposizione dal suo domicilio? Grossi cambiamenti? La Casa in cui avverrà il passaggio chiarirà le cose?".

APR 96

Lucia SM.

SOLDI E VINCITE TRA SORTE E AZZARDO

E' difficile trovare gli aspetti astrologici della fortuna al gioco, perché bisognerebbe distinguere tra le piccole vincite e quelle grandi che cambiano la vita; tra chi vince con le estrazioni e chi invece giocando d'azzardo. Certo un bel Giove, magari in sesta Casa, può aiutare a vincere nei giochi a premi, ma poi se osservano attentamente i Temi natali dei "grandi ricchi", si scopre che spesso Giove vi appare molto lesa. Quindi...

Cara Carla, non ho mai parlato su Sirio delle vincite di denaro, ma mi ci sono interessata, sia pure brevemente e in modo marginale. Le spiego subito il perché: le grosse vincite destano grande scalpore, ma sono rare e, nella maggior parte dei casi, segrete. Lo stato generosamente non tassa i miliardi delle lotterie alla fonte, ma negli anni seguenti inseguirebbe i beneficiari come fruitori di

ampio reddito. Da qui i mille artifici per mantenere l'anonimato. Le piccole vincite, che destano un interesse familiare o locale, vanno ricercate con grande pazienza, perché una statistica richiede un campione abbastanza vasto di persone distribuite in varie fasce di età e con un chiaro riferimento ai transiti al momento della vincita.

A questo punto occorre fare una distinzione importante, che personalmente ricavo



anche dall'esperienza: per le piccole vincite ripetitive bisogna proprio parlare di fortuna. Una mia cugina trovava sempre i premi più importanti nei buoni a sorpresa dei settimanali o delle confezioni di alimentari (un bel Giove in sesta, che le dà anche una grandissima abilità manuale). Quando seguì, sia pure raramente, "il prezzo è giusto" di Iva Zanicchi, noto che molto spesso chi vince il premio di selezione e il premio del quiz, ottiene anche il miglior punteggio alla ruota e il premio finale.

Per le grandi vincite il discorso cambia e si può parlare solo di denaro e non di fortuna. Nei primissimi tempi del Totocalcio (che si chiamava Sisal), quando la scarsa conoscenza degli artigiani fiscali non consigliava ancora l'anonimato, fu possibile seguire le

sorti di alcuni grossi vincitori. Finiti nella maggioranza dei casi malamente, perché incapaci di gestire grosse somme, assillati da familiari indigenti e da truffatori in agguato. E c'è di più: in un caso che conosco direttamente, i vincitori comperarono subito una motocicletta di grossa cilindrata al figlio, che morì schiantandosi contro un muro due settimane dopo. Qui proprio non si può parlare di fortuna e l'indagine dovrebbe essere molto approfondita.

Le quadrature che lei riscontra nei Temi dei suoi conoscenti non devono stupire, specie se coinvolgono Giove, perché tutte le lesioni in generale spingono a lottare per dei compensi e, nei Temi natali dei grandi ricchi, Giove appare lesissimo. Ma i grandi ricchi fanno soldi in altro modo e



raramente sono dei giocatori (lo furono Angelo Rizzoli e Giovanni Borghi, che si rovinarono).

Come vede, cara Carla, la questione del "denaro delle vincite", che le sembra semplice, è in realtà molto complessa e andrebbe suddivisa in fortuna nelle estrazioni a sorte (lotterie, quiz) e fortuna al gioco d'azzardo, che implica una passione divorante, di solito legata a forti stimoli concentrati sulla Casa terza e sulla Casa quinta. Rimane un dato fondamentale: per vincere bisogna giocare o concorrere. Quando lei dice che non vince mai, è chiaro che qualche tentativo lo fa. Esistono poi altre persone, come me, che in vita loro non hanno mai comprato un biglietto della lotteria e nemmeno un "gratta e vinci". Anche questo fenomeno andrebbe studiato.

Le numerosissime lettere che ricevo da anni presso la redazione di *Sirio* mi permettono di fare un'osservazione curiosa a proposito della lettera di Lucia. Sono in molti a preoccuparsi del transito di Urano in Acquario, opposto alla sua posizione natale in Leone, mentre praticamente nessuno mi pose lo stesso quesito quando Urano transitava in Capricorno opposto alla sua posizione natale in Cancro. Eppure Urano in Capricorno ebbe alleati terribili e temibili, come Saturno e Nettuno. E dal 1952 al '55 Urano formava un quadrato perfetto con Nettuno, che si spense invece nel 1956. Che cosa dobbiamo dedurne? Che i nati tra il 1949 e il '55 sono più equilibrati e meno apprensivi dei nati tra il 1956 e il '62? Oppure è cresciuto tra i più giovani l'interesse per l'Astrologia? Oppure, è sempre più di moda uno stato d'animo apocalittico?

Temo che quest'ultima spiegazione sia quella giusta, anche perché da un paio d'anni anche le televisioni pubbliche, un tempo quasi incontaminate, sono state invase da astrologi pseudo-seri e pseudo-esperti. Ma a sentirli si ha il sospetto che osservino per la prima volta il passaggio di Urano da un segno all'altro. Cara Lucia, si rassicuri. Prima di tutto, come ho scritto più volte, un pianeta transitante che forma aspetti con se stesso ha scarsi effetti. Se invece, come può accadere ai nati del 1956, Urano riforma, dal punto opposto, il quadrato con Nettuno, potrebbero sorgere problemi di indecisione, difficoltà di scelte, insoddisfazione di se stessi. Insomma una presa di coscienza forse un po' scomoda, ma che nella maggioranza dei casi farà solo bene. Ostinarsi a vedere solo i transiti negativi e immaginare sciagure è il peggior uso che si possa fare dell'Astrologia. E l'Astrologia non se lo merita.

«Che cosa pensa della principessa Diana? Io la trovo meravigliosa e mi fa tanta pena. Detesto suo marito soprattutto l'orrenda suocera e l'orrenda Camilla, che hanno distrutto la sua felicità».

Emilia

«Sono un'insegnante di educazione artistica e tra un anno andrò in pensione. So che bisogna avere tanti interessi e le chiedo: si vede dal tuo oroscopo se potrò occuparmi di Astrologia senza rimanere a livelli troppo bassi? Nel complesso ho avuto una vita molto difficile, ma vedo di aver risolto i miei problemi. Mi spiace che, per ottenere ciò, ho impiegato quasi tutta la mia vita, facendo moltissima fatica. Mi chiedo con amarezza a che cosa serva una lunga psicoterapia se poi non supera le sue crisi quando non è più giovane. Per vivere meglio è pensionata?».

Nella

LADY D.: UNA BIANCANEVE DA DISCOTECA

Diana Spenser, moglie di Carlo d'Inghilterra sembra davvero un personaggio uscito da una brutta telenovela, o forse è il retaggio di qualche vecchia favola che fa ormai parte del nostro inconscio. La principessa del Galles, comunque, non è certo la candida fanciulla illusa e poi tradita che vorrebbe farci credere. Anche le sue recenti dichiarazioni non sono altro che ricatti, neppure troppo velati, alla Corona d'Inghilterra.

Carissima Emilia, spero di non darle un dolore troppo cocente, ma devo dirle che dell'ineffabile principessa Diana penso tutto il male possibile, e la stravagante simpatia di cui gode mi sembra degna di attento esame da parte degli psicologi. Due elementi legati all'inconscio collettivo concorrono a questa popolarità: le telenovela e le fiabe. L'analogia con le telenovela è stata notata da alcuni,

quella con le fiabe no e mi sembra la più importante. Dal medioevo in poi, dal ciclo di re Artù e Perrault a Walt Disney, principi, principesse e malvagie regine hanno marchiato a fuoco la nostra infanzia. E sebbene oggi si usi ridere pubblicamente della monarchia come di un'istituzione anacronistica, nella mente di ciascuno di noi continuano a scattare riflessi condizionati di antipatia o simpatia dettati da *Biancaneve* e dalla *Bella*



addormentata nel bosco. Vale la pena di ricordare che negli anni Cinquanta le spettacolari tirature di due settimanali italiani erano legate a succosi articoli su tutti i membri di casa Savoia, variamente esiliati in Europa. Attualmente i mass media ci propongono ogni giorno personaggi molto più interessanti e complicati di Diana e di Carlo e implicati in vicende molto più stuzzicanti, ma sprovvisti di sangue regale, mentre nelle vicende di Carlo e Diana la fiaba, impensatamente, assume connotazioni di dramma. Carlo è un principe che, dopo aver sposato Cenerentola si innamora (orrore!) di Camilla, una delle sorellastre. Mentre la

povera regina Elisabetta si infila come un guanto nel ruolo della matrigna di Biancaneve. Lettrici carissime, cerchiamo di recuperare il senso della realtà. La monarchia, che tanto vi piace, si regge inevitabilmente su regole ferree. La regina Elisabetta, come già sua madre e sua nonna, è una grandissima professionista che merita il massimo rispetto e ha commesso un unico errore: permette che i suoi figli, anziché attingere al pur ampio vivaio delle principesse danesi, olandesi, svedesi e spagnole o delle duchesse francesi e tedesche, sposassero, appunto, delle Cenerentole da discoteca. Buon sangue non mente, e tanto meno mente la buona edu-

cazione. Per caso mi capitò di ascoltare in diretta sulla Bbc la famosa intervista a Diana che era, in sostanza, un'ora di ricatti alla Corona d'Inghilterra solo velatamente mascherati. I piagnistei da telenovela che commossero il mondo erano paradossali oltre che ridicoli. Dalle parole di Diana si era indotti a pensare che Carlo si fosse presentato a lei sotto mentite spoglie, con il nome di John Smith e solo dopo il matrimonio celebrato in gran segreto in una chiesetta del Sussex, Diana si era resa conto di aver sposato il principe di Galles.

Come sappiamo, accadde tutto il contrario, ed entrando nella cattedrale di San Paolo Diana sapeva benissimo che quella era l'anticamera del trono d'Inghilterra. Ma il trono d'Inghilterra è quello che è perché i sovrani non hanno mai lavato i panni sporchi in pubblico e le loro malefatte, di livello grandioso, furono raccontate da Shakespeare e non dal *Daily Mirror*. Francamente, mia cara Emilia, mi sembra che Diana non sia all'altezza non dico di Lady Macbeth, ma nemmeno di un'allegra comare di Windsor, perché è sempre livida e cupa. Ma insomma, di che cosa si lamenta? Di un paio di corna? Anche molti idraulici tradiscono le mogli che stanno zitte e buone pensando alle laute fatture emesse per un lavandino sturato.

Diana aveva molto di più, ma non le bastava. Forse sognava di diventare la "Prima regina proletaria" che avrebbe rivoluzionato l'ambiente formalista di Buckingham Palace. Senza rendersi conto che a quel punto, avendo distrutto un'atmosfera fiabesca, nessun giornalista al mondo si sarebbe più interessato a lei, alle sue banali vicende e ai suoi squallidi lamenti da casalinga.

Carlo può essere simpatico e antipatico, ma ha una pazienza da santo. Trecento anni fa avrebbe rinchiuso la moglie in una torre. Oggi spero che le conceda quel che si merita: la carica di console onorario a Melbourne o a Toronto.

Carissima Nella, lei è una Gemelli e quando gli allegri Gemelli cadono in una spirale depressiva battono tutti, arrivano al Guinness dei Primati. Infatti lei si lamenta addirittura di essere guarita. Mi perdoni la battuta, e guardiamo le cose più seriamente. Lei ha, in effetti, un Tema molto contrastato dove si riflette una difficile vita (è purtroppo chiarissima la tragedia di sua madre). Ma è anche protetta da un bellissimo Giove che riscatta Saturno e Venere e, piazzato com'è in Scorpione e in Casa sesta, suggerisce un lavoro insolito, creativo e di grande soddisfazione. Lei, infatti, si è occupata d'arte, di poesia e ha pubblicato anche un libro. Contrariamente al parere di molti (che citano anche il mio Tema natale come esempio) non credo che ci siano segni e Case favorevoli all'Astrologia. Per praticare bene l'Astrologia occorrono intelligenza, sensibilità, grande razionalità e attenzione. Lei è ben provvista di intelligenza e di sensibilità. Con quel bel Plutone in Cancro, curiosità e attenzione sono assicurate. Forse è un po' debole la razionalità, ma può essere recuperata con l'applicazione e con il rispetto di un metodo. Perciò, coraggio. Si rallegri, anziché amareggiarsi, che dopo tanti anni di pene si apre davanti a lei una serena età matura. L'imminente trigono di Urano al suo Sole natale farà miracoli e la trasformerà in una persona serenamente attiva.

LE LETTERE DEL MESE

Ho trentotto anni, sono felicemente sposata, ho un figlio e un lavoro, attivo, ma appassionante. Da qualche tempo faccio il bilancio di quello che sono, di quello che la vita mi ha dato, di quello che ho saputo realizzare. Il risultato è sofferenza, depressione, frustrazione. La nostra libertà è semplicemente legata alle coordinate astrali? Quali possibilità abbiamo di cambiare le carte che lo Zodiaco, o la Provvidenza, ci hanno dato? Sono anche preoccupata per mio figlio Francesco in cui ravviso una certa freddezza".

Carla

Ho saputo che lei ha scritto anche romanzi. Le sarei grato se volesse darmi indicazioni per il loro reperimento".

Ludovico Greco

FEB. 96



PROVVIDENZA, DESTINO, ASTRI E... NOI

Spesse volte è difficile accettare i nostri limiti o le nostre caratteristiche. Si sogna sempre di essere diversi e quando non ci si riesce (o non ci si può riuscire) si dà colpa agli astri avversi o al destino malevolo. Invece, costruire la nostra vita sulla base dei nostri mezzi e delle nostre possibilità è il massimo della saggezza; in questo può aiutarci la conoscenza di tali mezzi che un'attenta lettura del Tema natale può darci.

Carla mette sul tappeto un problema che sembra indiscutibilmente legato all'Astrologia sviluppata nella nostra Era cristiana (l'Astrologia greca e la divinazione greca in generale avevano una ben diversa visione delle cose). Siamo liberi o condizionati dagli astri?

Spesse volte io ho cercato di impostare la stessa domanda in modo più rudimentale: siamo liberi o condizionati dal nostro corpo? Per esempio, una quantità di

gente non è libera di giocare a pallacanestro perché bassa di statura, oppure non può scalare le montagne perché ha le gambe fiacche e il fiato corto. Di solito queste persone (anche se fisico tracagnotto e muscolatura debole sono reperibili nel Tema natale) non si ritengono vittime degli astri. Anzi, il basket e le vette non li attirano proprio per niente.

Quando si passa invece a tutto ciò che è legato alla mente, nessuno vuole ammettere di avere un brut-

to carattere o un carattere così così; nessuno si rassegna a parlare un po' meno se parla troppo, a moderare le sue esigenze quando l'avidità lo trascina, a non pretendere la fama e la gloria quando la sua intelligenza è appena appena normale. E di fronte agli errori che abbiamo commesso in proprio cominciamo ad accusare gli astri. O peggio ancora, pensiamo che solo gli astri possano metterci eventualmente rimedio.

Lo stesso fenomeno può verificarsi anche in assenza di errori o di sciagure, quando l'età e i transiti segnano certe tappe della nostra vita: i quarant'anni, per esempio, o i sessanta e dintorni. E' il caso esemplare di Carla: Saturno che transita sulla Luna induce senz'altro a fare un bilancio, a tirare le somme, non sempre questi bilanci sono

negativi, anzi, spesso segnano un periodo di utili ripensamenti, danno un indirizzo nuovo all'esistenza. La Luna di Carla, purtroppo, è la meno adatta a una donna che ha un bel Sole e un bellissimo Urano in Leone, perché è finita in Pesci e in Casa sesta, povera Luna, e da lì si oppone a Mercurio e Venere. Sono sicura che la vita della nostra amica è soddisfacente come lei ce la descrive, che suo marito è una gran brava persona e che il suo lavoro è estremamente gratificante.

Ma un Leone avrebbe voluto molto di più e, alla soglia dei quarant'anni, con quella terribile sensazione del tempo che fugge, Carla si lascia invadere dal sentimentalismo piagnucoloso della Luna in Pesci e si deprime pensando di essere una donna ridotta ai bassi



servizi della Casa sesta. Posso dirle alcune cose: la prima è che piangersi addosso ogni tanto fa bene, è una specie di sfogo fisiologico, come sudare nella sauna. Purché i piagnistei non durino troppo a lungo, senno' si diventa dei tremendi rompiscatole. La seconda è che quando lei leggerà questa lettera, a febbraio, Saturno starà lasciando i Pesci liberandola dalla malinconia e, ad aprile, lei non se ne ricorderà nemmeno più. La terza è che proprio con la Luna in sesta lei era portata a fare l'ottimo lavoro manuale che fa e non aveva il temperamento di quella manager d'assalto che forse in certi momenti sognava di essere. Costruire la nostra vita sulla base dei nostri mezzi e delle nostre possibilità è, mi creda, il massimo della saggezza, e con quel bel Saturno lei

dovrebbe capirlo. Le ambizioni sbagliate non sono solo il bel titolo di un romanzo di Moravia, ma anche la triste fonte di molte infelicità inutili. Non è facile, purtroppo, farsi capire da chi non vuole ascoltare. Una signora cui ho risposto mesi fa, e che si firmava "la solita Maria", ha reagito piuttosto male alla mia analisi e soprattutto ai consigli che davo contemporaneamente a un'altra signora. Secondo lei, invitare una donna a rinunciare al sogno di sentirsi dire dalla mattina alla sera "ti amo" è un'idea addirittura terrorizzante. Per conto suo, "la solita Maria" continuerà a inseguire, nel sogno e nella realtà, un uomo che la porti in alberghi a cinque stelle.

Ho citato, en passant, questo esempio per spiegare a Carla che le esigenze strampalate o al di sopra della nostra portata, hanno un loro prezzo a volte elevato e che bisogna prendere in considerazione prima di saltare nel cerchio di fuoco, come le tigri del circo, che hanno d'altronde una vita miserabile.

Perciò invito Carla a continuare nel suo lavoro, nella sua pace familiare. E' vero che suo figlio è un po' freddino (cosa si può pretendere da Venere congiunta a Saturno in Vergine?), ma in compenso ha la testa sulle spalle e una grande forza di volontà.

Ringrazio Ludovico per il suo interessamento. Ho scritto tre romanzi di fantascienza: *Madame andate e ritorno* (Longanesi), *Macbeth* (Longanesi) e *La noia di Priapo* (La Tartaruga). I primi due sono reperibili solo nelle biblioteche, il terzo forse lo trova rivolgendosi alla casa editrice.